

# **Comune di Brugherio**

Provincia di Monza e della Brianza

***PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER GLI ESERCIZI 2016/2018***

## *Sommario*

<b>Verifiche preliminari</b> .....	p. 3
<b>Equilibri finanziari</b> .....	p. 8
<b>Analisi dell'indebitamento</b> .....	p. 14
<b>Pareggio di bilancio 2016</b> .....	p. 16
<b>Analisi delle principali poste delle entrate correnti</b> .....	p. 19
<b>Analisi delle principali poste delle spese correnti</b> .....	p. 22
<b>Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale</b> .....	p. 29
<b>Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale</b> .....	p. 30
<b>Considerazioni finali</b> .....	p. 31
<b>Raccomandazioni</b> .....	p. 31
<b>Conclusioni</b> .....	p. 31

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Brugherio, composto da avv. Sempio Amarillide (presidente), dott.ssa Clara Sterli (componente), dott. Alberto Colombini (componente)

*ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 11/3/2016:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018, formalmente approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 45 dell'11/3/2016;
- il DUP (Documento unico di programmazione), coordinato con lo schema della nota di aggiornamento approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 44 dell'11/3/2016;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, come pubblicato nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel Gruppo "Amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato [al Dlgs. n. 118/11](#), relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce; (CEM, CAP Holding, Fondazione Piseri, Azienda Speciale Farmacie)
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 10/3/2016, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#) e [della Legge n. 457/78](#) - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la Deliberazioni della Giunta Comunale n. 43 dell'11/3/2016 di presa d'atto delle tariffe, delle contribuzioni e della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia relativa all'ultimo rendiconto approvato;
- il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 712 della Legge di stabilità 2016;
- la nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

*visti*

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 ([Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11](#));
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
  - o principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11](#));
  - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11](#));
  - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11](#));
- il [Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

*dato atto*

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al [il Dlgs. n. 118/11](#);

*attesta*

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

## Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni		608.469,13	133.883,08	0,00	0,00
		competenza					
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni		1.919.376,70	2.830.899,19	0,00	0,00
		competenza					
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni		1.530.000,00			
		competenza					
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni	18.684.480,47	18.475.466,90	18.656.831,05	19.305.582,51	19.565.074,24
		competenza					
		previsioni di cassa		19.500.459,91	18.560.831,05		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	2.918.952,57	2.053.119,15	1.889.624,27	1.783.140,42	1.783.140,42
		previsioni di cassa		2.827.149,38	1.889.624,27		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	4.485.560,44	4.701.622,15	4.914.762,54	4.656.745,86	4.633.173,06
		previsioni di cassa		4.361.551,95	4.508.762,54		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	3.560.783,55	2.272.670,47	2.321.950,58	1.621.528,71	935.000,00
		previsioni di cassa		3.686.991,03	2.254.038,28		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	95.649,12	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		95.649,12	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		10.746,41	0,00		

TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
		previsioni di cassa		1.900.000,00	1.900.000,00		

TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	2.067.447,46	3.747.911,42	3.747.911,42	3.747.911,42	3.247.911,42
		previsioni di cassa		4.005.170,68	3.747.911,42		

<b>Totale generale entrate</b>	previsioni competenza	<b>31.717.224,49</b>	<b>37.304.285,04</b>	<b>36.395.862,13</b>	<b>33.014.908,92</b>	<b>32.064.299,14</b>
	previsioni di cassa		<b>36.387.718,48</b>	<b>32.861.167,56</b>		

### Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
--------	---------------	-----------------	----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Disavanzo di amm.ne						
---------------------	--	--	--	--	--	--

TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza		24.790.430,91	26.006.805,37	26.109.077,83	25.648.955,07
		di cui già impegnato			12.625.488,28	1.116.080,20	0,00
		di cui Fpv		133.883,08	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		30.954.778,20	25.506.547,06		

TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza		6.432.971,23	4.426.681,58	935.000,00	935.000,00
		di cui già impegnato			1.358.249,99	30.927,00	0,00
		di cui Fpv		2.830.899,19	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		1.783.081,14	4.202.700,00		

TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00		

TITOLO Rimborsato prestiti IV	previsioni competenza		432.971,48	314.463,76	322.919,67	332.432,65
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui Fpv		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		432.971,48	314.463,76		

TITOLO Chiusura anticipazioni da V  istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza		1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui Fpv		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.900.000,00	1.900.000,00		

TITOLO Spese per conto terzi e partite di VII  giro	previsioni competenza		3.747.911,42	3.747.911,42	3.747.911,42	3.247.911,42
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui Fpv		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		3.369.911,42	3.547.911,42		

<i>Totale generale spese</i>	previsioni competenza	0,00	37.304.285,04	36.395.862,13	33.014.908,92	32.064.299,14
	di cui già impegnato			13.983.738,27	1.147.007,20	0,00
	di cui Fpv		2.964.782,27	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		38.440.742,24	35.471.622,24		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base dei trend degli esercizi precedenti e di tutti gli altri elementi di valutazione; in base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

## EQUILIBRI FINANZIARI

### Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.476.565,73		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	133.883,08	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	25.461.217,86 <i>0,00</i>	25.745.468,79 <i>0,00</i>	25.981.387,72 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato - Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	26.006.805,37 <i>0,00</i>	26.109.077,83 <i>0,00</i>	25.648.955,07 <i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	314.463,76 <i>0,00</i>	322.919,67 <i>0,00</i>	332.432,65 <i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 726.168,19</b>	<b>-686.528,71</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio <a href="#">ex art. 162, comma 6, Tuel</a></b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	726.168,19 <i>0,00</i>	686.528,71 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.830.899,19	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.321.950,58	1.621.528,71	935.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	726.168,19	686.528,71	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per	(-)	0,00	0,00	0,00



riduzioni di attività finanziaria					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.426.681,58	935.000,00	935.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato le gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2016/2018.:

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che non sono previste entrate derivanti da indebitamento;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al [Dlgs. n. 118/11](#), l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2016.

### Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro: la cassa vincolata al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 149.920,94 e non è previsto il suo utilizzo in termini di cassa.

### Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2.;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>5.948.749,86</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>2.527.845,83</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	29.699.466,13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	29.702.295,71
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-20.343,28
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	141.261,12
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016</b>	<b>8.635.370,51</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	2.964.782,27
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	<b>5.670.588,24</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	2.111.850,30
Fondo .....al 31/12/2015	
Fondo .....al 31/12/2015	
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>2.111.850,30</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	

Vincoli derivanti da trasferimenti (Fondo Nazion. non autosufficienza anno 2014)	51.509,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare (interventi in ambito ambientale finanz. da contributi e oo.uu.)	98.410,98
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>149.920,94</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>2.913.320,97</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>495.496,03</b>

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, ***solo a seguito dell'approvazione del rendiconto***, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti [dall'art. 193 del Tuel](#)) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

### **Il Fondo pluriennale vincolato**

Il *Fondo pluriennale vincolato* è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di preconsuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal "*Fondo pluriennale vincolato*".

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2016.**

Tale prospetto partendo dal valore del Fondo presunto al 31 dicembre 2015, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2016;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2016 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2016.

Fpv al 31 dicembre 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all’esercizio 2016	Quota del Fpv al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2016 e rinviata all’esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2016
<b>Euro</b> 2.964.782,27	<b>Euro</b> 2.964.782,27	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00

L’Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell’anno 2016 sono previste solamente le spese “esigibili” in quell’esercizio.

### “Fondo crediti dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità”.

A tale riguardo, l’Organo di revisione attesta che l’ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” accantonato nel risultato di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui ammonta ad Euro 1.190.244,94 euro che, nella tabella del risultato presunto di amministrazione 2015, si prevede sarà incrementato ad Euro 2.111.850,30.

Nel bilancio in approvazione il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 ‘Fondo svalutazione crediti’):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	1.019.726,88	1.188.451,72	1.523.780,33
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	1.019.726,88	1.188.451,72	1.523.780,33

A tale riguardo il l’Organo di revisione osserva:

- che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l’Ente non accerta per cassa laltre entrate;
- che l’accantonamento è correttamente quantificato.

## Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2016/2018:

<b>Entrate</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>Importo previsto 2016</b>	<b>Importo previsto 2017</b>	<b>Importo previsto 2018</b>
Contributo per rilascio permesso di costruire	800.000,00	1.486.528,71	800.000,00
Contrib. sanatoria abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	1.001.135,16	1.050.000,00	1.100.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	28.600,00	28.600,00	28.600,00
Sanzioni al Codice della strada	890.000,00	890.000,00	890.000,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.719.735,16</b>	<b>3.455.128,71</b>	<b>2.818.600,00</b>

<b>Spese</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>Importo previsto 2016</b>	<b>Importo previsto 2017</b>	<b>Importo previsto 2018</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	112.100,00	0,00	25.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	73.000,00	63.000,00	63.000,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>185.100,00</b>	<b>63.000,00</b>	<b>88.000,00</b>

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), dà le seguenti risultanze:

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> (Rendiconto anno 2014), <a href="#">ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00</a>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	18.684.480,47
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.918.952,57
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	4.485.560,44
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>26.088.993,48</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente(1)	289.678,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	330.638,36
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.278.260,99
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	6.328.006,41
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>6.328.006,41</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	1.350.000,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito</i>	
<i>accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	1.350.000,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204 del Dlgs. n. 267/00](#), così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'[art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#);
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012-2013, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018
1,92%	1,16%	1,07%	1,05%	1,01%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti*

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	11.645.886,15	6.760.977,89	6.328.006,41	6.013.542,65	5.690.622,98
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	541.563,77	432.971,48	314.463,76	322.919,67	332.432,65
Estinzioni anticipate	3.991.114,54				
Altre variazioni +/- (riduzione mutui concesse)	-422.913,97				
Altre variazioni +/- (rimborso quota capitale versata in eccedenza a seguito riduzione mutui)	70.684,02				
Altre variazioni +/- (specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.760.977,89</b>	<b>6.328.006,41</b>	<b>6.013.542,65</b>	<b>5.690.622,98</b>	<b>5.358.190,33</b>

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, Legge n. 183/11](#));
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale (al netto delle estinzioni anticipate) registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	495.031,00	289.679,00	275.074,00	266.016,00	256.502,00
Quota capitale	541.564,00	432.971,00	341.464,00	322.920,00	332.433,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.036.595,00</b>	<b>722.650,00</b>	<b>616.538,00</b>	<b>588.936,00</b>	<b>588.935,00</b>

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'[art. 207 del Tuel](#), presentano il seguente ammontare:

2014	2015	2016	2017	2018
0,00	0,00	40.959,48	31.530,96	31.530,96

- che l'Ente ha previsto, a scopo puramente cautelativo stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 1.900.000,00, importo minore del limite previsto dall'[art. 222, del Tuel](#), di Euro 4.662.120,12; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 1.000,00; non si prevede l'utilizzo in termini di cassa delle entrate a specifica destinazione.

**Il Collegio raccomanda che non si faccia ricorso ad anticipazioni di Tesoreria se non a seguito di specifica autorizzazione del Consiglio.**

- che l'Ente nel corso degli esercizi 2016/2018 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2016/2018 prevedano erogazioni a favore di terzi;

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2016 non vi sono somme iscritte al Titolo IV e VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, che sarebbero in ogni caso destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento [dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione](#).

## **PAREGGIO DI BILANCIO 2016**

La “Legge di stabilità 2016” prevede nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Pertanto, a partire dall'esercizio 2016 non troverà più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno, fermi restando gli adempimenti relativi alla certificazione ed al monitoraggio del Patto 2015 ed all'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità relativamente agli anni 2015 e precedenti.

Ai fini della verifica del rispetto del saldo gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi “Finanziari” e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno.

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra **entrate finali** dei Titoli I, II, III, IV e V e **spese finali** dei Titoli I, II, III. Solo per il 2016, “*nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento*”.

A partire dall'esercizio 2016, gli Enti Locali saranno tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio “... *contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]*”. Nel Prospetto non saranno presi in considerazione gli “... *stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione*”.

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non viene conteggiato lo stanziamento relativo al “Fondo crediti di dubbia esigibilità” (“Fcdè”). Fattispecie che facilita il raggiungimento dell'obiettivo “zero”.

Per l'anno 2016, non si considerano nel saldo finanziario di competenza “*le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito*”.

Vale la pena precisare che l'esclusione di cui sopra trova vigenza (nel limite massimo di Euro 500 milioni) alla condizione che al ns. Paese vengano riconosciuti a livello europeo i correlati margini di flessibilità connessi all'emergenza immigrazione.

Comunque, gli Enti Locali che intendono acquisire spazi finanziari per sostenere interventi di edilizia scolastica, sono tenuti a darne comunicazione (nel termine del 1° marzo 2016) alla apposita Struttura



della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità dalla stessa stabilite nel proprio sito istituzionale.

Gli spazi finanziari sono attribuiti secondo l'ordine prioritario indicato nel comma 6 dell'art. 35 citato.

Ove la domanda di spazi finanziari risultasse superiore rispetto all'offerta, "l'agevolazione" verrebbe ridotta in misura proporzionale alle singole richieste.

Ad un Dpcm., da emanarsi entro il 15 aprile 2016, è affidato il compito di individuare gli Enti Locali beneficiari, nonché l'importo che va escluso dal calcolo delle spese finali rilevanti per il vincolo di finanza pubblica in parola.

Tutto ciò premesso, il Collegio ha verificato il rispetto della suddetta normativa i cui saldi sono riepilogati nella tabella che segue:

		2016	2017	2018
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	+	<b>133.883,08</b>		
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	+	<b>2.830.899,19</b>		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	18.656.831,05	19.305.582,51	19.565.074,24
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	1.889.624,27	1.783.140,42	1.783.140,42
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-	698.773,03		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	-			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	+	1.190.851,24	1.783.140,42	1.783.140,42
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	4.914.762,54	4.656.745,86	4.633.173,06
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	2.321.950,58	1.621.528,71	935.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	+	<b>27.084.395,41</b>	<b>27.366.997,50</b>	<b>26.916.387,72</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	26.006.805,37	26.109.077,83	25.648.955,07
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	+	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	1.019.726,88	1.188.451,72	1.523.780,33
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	-	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441,	-	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	24.987.078,49	24.920.626,11	24.125.174,74
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato (+)	+	4.426.681,58	935.000,00	935.000,00

L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	+	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016)	-	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016)	-	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	4.426.681,58	935.000,00	935.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>29.413.760,07</b>	<b>25.855.626,11</b>	<b>25.060.174,74</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>635.417,61</b>	<b>1.511.371,39</b>	<b>1.856.212,98</b>

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

### ENTRATE TRIBUTARIE

#### **Iuc (Imposta unica comunale)**

La Legge n. 147/13, (“*Legge di stabilità 2014*”), al [comma 639](#) istituisce l’Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L’Organo di revisione prende preliminarmente atto che l’Ente con Deliberazione n. 37 del 28/4/2014, modificata con Deliberazione n. 64 del 21/7/2014 del Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Inoltre occorre considerare che il comma 14 dell’articolo unico della Legge di Stabilità 2016 sancisce l’abolizione della TASI delle abitazioni principali.

#### **Imposta municipale propria – Imu**

L’Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2016-2018, iscritta in bilancio 2016 per l’importo di 5.150.000,00 euro, è quantificata sulla scorta dei dati degli ultimi rendiconti, nel presupposto della invarianze delle relative aliquote nonché della prevista attività di recupero delle annualità precedenti.

#### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

Stante la ricordata abolizione disposta dalla Legge Finanziaria, il gettito iscritto in bilancio di 76.135,16 euro è relativo ai versamenti spontanei in autotutela ed alla attività di recupero per le annualità precedenti.

#### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L’Organo di revisione ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2016 iscritta in bilancio è quantificata in euro 3.880.000,00 sulla base dei parametri tariffari in vigore che l’ente intende confermare.

#### **Addizionale comunale Irpef**

L’Organo di revisione prende atto che l’ente intende confermare l’aliquota in vigore dello 0,8% e quindi ha verificato la correttezza del gettito previsto 2016 di 4.055.113,38 euro, in diminuzione rispetto al dato assestato; a tal proposito verifica che l’ente ha correttamente tenuto conto del principio contabile recentemente aggiornato dalla Commissione ARCONET, secondo il quale che gli enti locali possono accertare tale entrata per un importo pari a quello accertato nell’esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento (2014) e comunque non superiore alla somma degli incassi dell’anno precedente in c/residui (2015) e del secondo anno precedente in c/competenza (2014), riferiti all’anno di imposta 2014.

#### **Recupero evasione tributaria**

L’entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018</b>
Previsione	440.000,00	606.894,39	1.001.135,16	1.080.000,00	1.130.000,00
Accertamento	420.000,00	1.054.060,85			
Riscossione (competenza)	335.949,76	303.629,67			

I residui attivi al 1° gennaio 2016 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2015	84.050,24
Riscossioni in conto residui – anno 2015	18.377,38
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2015	65.672,86

L'Organo di revisione, al riguardo, rileva che il consistente aumento delle previsioni che si registra a partire dal dato dell'assestato 2015 è dovuto alla piena entrata a regime del criterio di accertamento per competenza e non più per cassa, a fronte di un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui si dirà nel relativo paragrafo.

Stante l'adeguatezza di tale stanziamento e l'assenza di residui attivi in conto residui 2014 e anni precedenti, l'Organo ritiene corretta, oltre che doverosa, l'adozione di tale metodologia ed invita l'ente ad un costante monitoraggio degli incassi effettivi ed al correlato accantonamento al fondo crediti.

### Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione prende atto che, in attesa della comunicazione da parte del Ministero della assegnazione del "Fondo di solidarietà comunale", l'Ente ha previsto, in base a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2016, che il rimborso da parte dello Stato della abolizione della tassazione sulla abitazione principale sarà effettuato tramite maggiori assegnazioni del suddetto Fondo, fermo restando gli altri parametri che hanno portato alla quantificazione della assegnazione per l'anno 2015.

## TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state formulate sulla base dei fondi assestati 2015, che si prevede saranno confermati per il prossimo triennio, per un importo complessivo di 1.115.124,27 euro, di cui 698.773,03 euro per il Fondo IMU / TASI);
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali e di altre amministrazioni locali per 504.500,00 euro e trasferimenti da altri soggetti (CEM) per 270.000,00 euro;
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11](#)):

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” ([art. 208, Dlgs. n. 285/92](#))

Le previsioni per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2014-2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	450.000,00	790.000,00	890.000,00	890.000,00	890.000,00
Accertamento	405.286,42	740.000,00			
Riscossione (competenza)	373.054,34	434.280,41			

La parte vincolata della previsione (50%) sarà destinata con apposita deliberazione della Giunta Comunale da adottarsi prima o contestualmente alla approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'[art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- che a fronte di tale metodologia di accertamento, è stato previsto un opportuno accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente di attivarsi per una più pronta riscossione delle sanzioni.

### Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto del sistema tariffario in vigore come fatto proprio dalla Giunta Comunale con la delibera n. 43 dell'11/3/2016.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'[art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97](#), e successive modificazioni.

### Proventi delle Farmacie comunali

L'Organo di revisione dà atto che il servizio delle Farmacie è svolto tramite Azienda Speciale.

### Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo, [è pubblicato sul sito internet](#) dell'Ente ai sensi delle vigenti normative sulla trasparenza
- che nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2016 *si prevede/non si prevede* di adeguare i relativi canoni;

- che il gettito per l'esercizio 2016 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2015 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 227.029,16, pari all'84,94% del gettito complessivo;
  - risultano ancora da introitare Euro 98.373,06 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2015 e precedenti;

### **Interessi attivi**

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata in complessivi Euro 3.400,00 sulla base del previsto gettito per le giacenze di tesoreria.

### **Utili/perdite da Aziende e Società**

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2016, possa produrre utili le gestione della Azienda Speciale Farmacie Comunali mentre è previsto che le partecipate CAP Holding S.p.A. e CEM Ambiente S.p.A., pur chiudendo i bilanci in attivo, non distribuiranno quote degli utili agli Enti partecipanti.

Si evidenzia che l'Organo di revisione, in relazione alle società partecipate direttamente dall'Ente Locale, ha verificato il risultato degli ultimi 3 esercizi chiusi.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016:

- *ha/non ha* tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'[art. 6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- *ha/non ha* tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'[art. 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- *ha/non ha* tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi [dall'art. 1, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### **Spesa per il personale**

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'[art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);

- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#);

- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti ([art. 1, comma 557, lett. a\), Legge n. 296/06](#)).

Verifica rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557 \(o comma 562\) della Legge n. 296/06](#):

<b>spesa impegnata o prevista</b>	<b>Spesa media 2011/2012/2013</b>	<b>Previsione asestata 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>
Spese personale (int. 01)	7.125.138,80	6.738.263,50	6.890.444,95	6.796.248,65	6.781.364,61
Altre spese personale (int. 03)	96.197,80	145.800,00	182.100,00	182.100,00	182.100,00
Irap (int. 07)	358.680,59	372.040,69	385.268,21	378.200,98	378.200,98
Altre spese	3.263,75	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>7.583.280,94</b>	<b>7.256.104,19</b>	<b>7.457.813,16</b>	<b>7.356.549,63</b>	<b>7.341.565,59</b>
- componenti escluse (B)	226.59,12	131.379,94	96.640,00	96.640,00	96.640,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>7.356.711,82</b>	<b>7.124.724,25</b>	<b>7.361.173,16</b>	<b>7.259.909,63</b>	<b>7.244.925,99</b>

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, l'Ente ha programmato esclusivamente l'eventuale ricollocamento del fabbisogno in esubero dalle Province ed altri enti di area vasta che, qualora dovesse effettivamente concretizzarsi, sarebbe escluso dai limiti di cui sopra.

Sarà quindi possibile esclusivamente il turn over di personale che prossimamente cesserà dal servizio, peraltro nei limiti di volta in volta stabiliti dalle normative pro – tempore (attualmente il 25%).

In ogni circostanza di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il “Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità” ([art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06](#)) per il triennio 2015 – 2017 con delibera della Giunta Comunale n. 28 del 19/2/2015.

Con riferimento ai lavoro flessibile ed al personale attualmente in servizio a tale titolo, l'Ente ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 – per gli Enti soggetti al Patto.

Si evidenzia inoltre che per il Comune di Brugherio non ricorre la fattispecie di cui all'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica e che l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'[art. 33, del Dlgs. n. 165/01](#).

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie.

categoria	alla data del 1.12.2012			alla data del 31.12.2014			alla data del 30.11.2015		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B	34	18	52	30	16	46	29	15	44
C	65	34	99	61	30	91	58	30	88
D (*)	37	19	56	37	22	59	36	20	56
Dirigenti	1	2	3	1	3	4	1	3	4
TOTALE	137	73	210	129	71	200	124	68	192

(*) di cui con incarico di posizione organizzativa/alta professionalità	alla data del 31.12.2012			alla data del 31.12.2014			alla data del 30.11.2015		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	Donne	uomini	totale
	4	5	9	5	5	10	5	6	11

### Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il “*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*” per l’anno 2016, con atto prot. n. 5340 del 12/2/2016;
- che le risorse del Fondo per l’anno 2016 sono conformi alle disposizioni di contenute nel CCNL. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all’art. 15, comma 5, del CCNL. 1° aprile 1999, sono legate all’attivazione di nuovi servizi e/o all’incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- le risorse variabili di cui all’art. 15, comma 2, del CCNL. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell’Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall’Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati nel vigente CCDI i criteri per l’attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- non sono programmate progressioni orizzontali e verticali negli anni 2016-2017-2018;

per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il “*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*” per l’anno 2016, con atto prot. n. 1175 del 13/1/2016;
- che le risorse del Fondo per l’anno 2016 sono conformi alle disposizioni contenute nel CCNL. di riferimento;
- che non sono previste risorse variabili di cui all’art. 26, comma 3 legate all’attivazione di nuovi servizi e/o all’incremento/miglioramento dei servizi esistenti;

### Spesa per incarichi esterni

L’Organo di revisione dà atto che l’Ente non procederà alla approvazione del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma ([art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07](#)) in quanto nel triennio di riferimento del bilancio non intende conferire incarichi di studio, ricerca e consulenza.

### Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L’Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

*evidenzia:*

- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (“*Mepa*”), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell’[art. 328, del Dpr. n. 207/10](#) per acquisiti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;



- che gli Enti Locali possono ricorrere alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile;
- dal 1° novembre 2015, per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, i Comuni non capoluogo di Provincia devono procedere nell'ambito delle Unioni dei Comuni di cui all'art. [32 del Dlgs. n. 267/00, ove esistenti](#), ovvero costituendo un apposito Accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti Uffici anche delle Province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, [ai sensi della Legge n. 56/14](#). In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip Spa o da altro soggetto aggregatore di riferimento. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione tale obbligo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione. I Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 Euro; a tal proposito si evidenzia che con delibera del Consiglio Comunale n. 95/2015 e con delibera del Consiglio Comunale di Rivolta d'Adda n. 53/2015 è stata istituita la Centrale Unica di Committenza (CUC) tra il Comune di Brugherio (MB) ed il Comune di Rivolta d'Adda (CR) al fine di adempiere agli obblighi di cui alla sopracitata normativa

*e dà atto:*

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal [Dpr. n. 194/96](#), nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

### Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria in quanto per ciascun incarico è registrato il relativo impegno di spesa previamente concordato con il professionista.

### Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	192.825,30	80%	38.565,06	38.565,06

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Missioni	6.000,00	50%	3.000,00	3.000,00

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Formazione	28.732,78	50%	14.366,39	14.366,39

Per quanto riguarda il disposto dell'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	9.670,91	70%	2.901,27	10.891,75

L'organo di revisione invita l'Ente ad attivarsi al fine di rientrare entro i limiti posti dalla normativa vigente.

l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011; la mancata comunicazione dei dati di cui sopra è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare del dirigente responsabile.

### Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- prevede in bilancio il ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per un importo di Euro 1.900.000,00 avendo inserito tale importo a scopo esclusivamente prudenziale;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

### Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui [all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";

- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi [dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti [dall'art. 1, della Legge n. 68/99](#);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#), e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
  - Acquisizione e cessione aree, immobili
  - Fognatura e depurazione
  - Prestazioni asili nido
  - Prestazioni didattiche (mense scolastiche)
  - Locazione immobili (comprese palestre ecc.)
  - Compartecipazione gas metano
  - Raccolta differenziata
  - Trasporto scolastico
  - Trasporto disabili
  - Pasti a domicilio
- in relazione alle predette attività commerciali, non ha effettuato l'opzione di cui [all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero [dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72](#), per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*split payment*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
  - [dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14](#);
  - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo “*split payment*”;
  - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”.

### **Oneri straordinari**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione 2016 l'Ente ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazione e gli importi seguenti:

- sgravi e rimborsi tributi Euro 35.000,00
- franchigie assicurative Euro 30.000,00
- rimborsi spese legali dipendenti Euro 4.000,00
- oneri straordinari istruzione Euro 500,00
- rimborsi concessioni cimiteriali Euro 3.000,00

### **Fondo di riserva**

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 80.000,00 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 0,31% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#). Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

## TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare con delibera della Giunta Comunale n. 83 del 31/3/2010 i provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#).

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante ([art. 2, comma 4-ter, Dl. n. 138/11](#)).

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

- in occasione della approvazione del Documento Unico di Programmazione di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 26/2/2016, il Consiglio stesso ha presso atto ed approvato la proposta della Giunta la quale dichiara che, in continuità con l'esercizio 2015, anche per il 2016 si sta delineando l'assenza di immobili alienabili in quanto non indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente; con la proposta dello schema della nota di aggiornamento del DUP non vi sono stati aggiornamenti su tale punto;
- non si è dato corso alla predisposizione ed alla proposta di approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari" ([art. 58, del Dl. n. 112/08](#));

### **Contributo per "permesso di costruire"**

Il comma 737 dell'articolo unico della Legge di stabilità consente di utilizzare, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche., per finanziare la spesa corrente.

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018</b>
Previsione	1.820.817,52	691.486,31	825.000,00	1.511.528,71	825.000,00
Accertamento	1.867.475,71	684.462,89			
Riscossione (competenza)	1.580.098,18	656.025,39			
Per spesa corrente	0,00	0,00	726.168,19	686.528,71	
%	0%	0%	88,02%	45,42%	

L'Organo di revisione evidenzia inoltre che le entrate concernenti i "permessi di costruire" destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui [all'art. 16, comma 2, del Dpr. n. 380/01](#), sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene. A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'Ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile).

La rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per "permessi di costruire" e destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai Documenti di programmazione (Dup e Piano delle opere pubbliche).

L'Organo rileva a tal proposito che nel DUP 2016 – 2018 e nello schema di bilancio non sono previste entrate e spese a tale titolo.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte [dall'art. 7, della Legge n. 166/02](#);
  - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2015 dalla Giunta comunale;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
    - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui [all'art. 4, della Legge n. 144/99](#);
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
  - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di Euro 30.134,09, e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, è stato previsto l'apposito Fondo di cui all'[art. 90, del Dlgs. n. 163/06](#), e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito [dall'art. 3, comma 29, della Legge n. 350/03](#);
  - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese sono previste negli appositi stanziamenti delle spese in conto capitale;
  - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui [all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95](#), e successive modificazioni;
- che non vi sono nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000,00, per le quali è quindi prevista la predisposizione di un apposito piano economico-finanziario ai sensi [dell'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00](#).
- relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.
- [l'art. 200 del Tuel](#) prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
  - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
  - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;

c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto [dall'art. 187](#). Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;  
c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al [Dlgs. n. 118/11](#).

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2016 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che con delibera C.C. n° 4 del 21.2.2013 l'Ente si è dotato del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni adeguato a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto [dal Dlgs. n. 286/99](#) e [del Dl. n. 174/12](#):
  - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - del controllo di gestione
  - della valutazione della dirigenza
  - della valutazione e del controllo strategico
  - del controllo degli Organismi partecipati esterni
  - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
  - del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*).

## **RACCOMANDAZIONI**

Il Collegio raccomanda che non si faccia ricorso ad anticipazioni di tesoreria se non a seguito di specifica autorizzazione del Consiglio.

L'Organo di Revisione raccomanda, altresì, all'Ente di attivarsi per una più pronta riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.

## **CONCLUSIONI**

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*l'Organo di revisione*

**nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,**

- visto [l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

*esprime parere favorevole*

**alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.**

Brugherio, 18 marzo 2016

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Avv. Amarillide Sempio

---

Dott.ssa Clara Sterli

---

Dott. Alberto Colombini

---